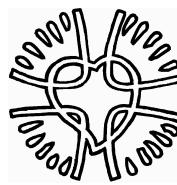


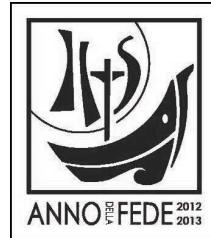
INTENZIONI S.S. MESSE DAL 12.05 AL 19.05

Sabato 11	Ore 18.30	def.ti Ferrante Gorian; Spampinato Gaetano (1°anniv); Artusato Anna; Menegaldo Serina e Artusato Ermenegildo.
Domenica 12 <i>Ascensione</i>	Ore 9.00	Per la comunità.
	Ore 11.00	def.ti Vittorio; Andreani Berton Rina; Dalla Toffola Giuliano, Gobbo Ugo e Barbieri Luisa.
Lunedì 13 <i>B.V. di Fatima</i>	Ore 18.30	def.ti Ciriello Riccardo, Giovanna e Domenico.
Martedì 14 <i>S. Mattia ap.</i>	Ore 18.30	
Mercoledì 15	Ore 18.30	def.ti De Rossi Antonia; Menoncello Angela.
Giovedì 16	Ore 18.30	def.ta Cocchi Irma.
Venerdì 17	Ore 18.30	def.to Mariot Mario.
Sabato 18	Ore 18.30	def.ti Schiavi Marino e Vitalina; Polella Saverio e Nina; Formiconi Massimo e Gino.
Domenica 19 <i>Pentecoste</i>	Ore 9.00	def.ti Bortoletto Antonio; Grespan Deyanice e Wanda.
	Ore 11.00	def.ta Lella.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso
sacrocuore.treviso@diocesitv.it
don Alberto Bernardi
albertobernardi@libero.it
Canonica 0422.23243
Cellulare 339.5672439
www.parrocchietreviso.it



Ascensione ANNO C 12 maggio 2013

Dal Vangelo secondo Giovanni (24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».



Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

QUELLA GRAVITÀ CHE ATTIRA VERSO L'ALTO

P. ERMES RONCHI

Chi è colui che sale al cielo? È il Dio che ha preso per sé il patire per offrirmi in ogni mio patire scintille di risurrezione, squarci di luce nel buio più nero, crepe nei muri delle prigioni: mio Dio, esperto di evasioni! (M. Marcolini). Che ha preso carne nel grembo di una donna rivelando la segreta nostalgia di Dio di essere uomo. Che ora, salendo in cielo, porta con sé la nostra nostalgia di essere Dio.

Li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro. Una lunga benedizione sospesa in eterno tra cielo e terra è l'ultima immagine di Gesù. Testimone che la maledizione non appartiene a Dio. Io non sono degno, eppure mi benedice. Dio dice bene di me! Io gli piaccio! Così come sono, gli piaccio! Dice bene di me e mi augura il bene: nelle mie amarezze e nelle mie povertà io sono benedetto, in tutti i miei dubbi benedetto, nelle mie fatiche benedetto...

Gesù lascia un dono e un compito: predicate la conversione e il perdono. Conversione: indica un movimento, un dinamismo, l'uscire dalle paludi del cuore inventandosi un balzo. Significa il coraggio di andare controcorrente, contro la logica del mondo dove vincono sempre i più furbi i più ricchi i più violenti. Come fanno le beatitudini, conversione che ci mette in equilibrio, in bilico tra terra e cielo. Annunciare il perdono: la freschezza di un cuore rifatto nuovo come nella primavera della vita. La possibilità, per dono di Dio, di ripartire sempre, di ricominciare, di non arrendersi mai. Io so poche cose di Dio, ma una su tutte, e mi basta: che la sua misericordia è infinita! Dio è una primavera infinita. È la nostra vita, per suo dono, un albeggiare continuo. La conclusione del racconto è a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Dovevano essere tristi piuttosto, finiva la presenza, se ne andava il loro amore, il loro amico, il loro maestro.

Invece no. E questo perché fino all'ultimo giorno Lui ha le mani

che grondano doni. Perché non se ne va altrove, ma entra nel profondo di tutte le vite, per trasformarle.

È la gioia di sapere che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia e vissuto per sempre. È la gioia di vedere in Gesù che l'uomo non finisce con il suo corpo, che la nostra vita è più forte delle sue ferite, che la carne è fatta cielo. Che non esiste nel mondo solo la forza di gravità che pesa verso il basso, ma anche una forza di gravità che punta verso l'alto, quella che ci fa eretti, che mette verticali la fiamma e gli alberi e i fiori, che solleva maree e vulcani. Ed è come una nostalgia di cielo. Cristo è asceso nell'intimo di ogni creatura, forza ascensionale verso più luminosa vita.

AVVISI PARROCCHIALI

Martedì 14: alle ore 17.00 incontro adulti di Azione Cattolica aperto a tutti presso la Casa della Comunità. Rilettura della Gaudium et Spes.

Giovedì 16: alle ore 20.45 in Chiesa veglia di preghiera in preparazione alla Pentecoste proposta dal Gruppo di preghiera Rinnovamento nello Spirito.

Venerdì 17: alle ore 19.15 in Chiesa fioretto per i bambini del catechismo.

- Alle ore 20.45 presso il Salone della Casa della Carità riunione con l'Associazione Treviso Sport per programmare le attività di ginnastica al martedì e al giovedì del prossimo anno.

Domenica 19: - Pentecoste.

Alla Messa comunitaria di conclusione del catechismo delle ore 11.00 saranno presentati i ragazzi di II media che a novembre riceveranno il sacramento della Cresima.

- Nel pomeriggio battesimo di due bambini: Filippo ed Ettore.